



Un gesto che non ti costa nulla. Dona il tuo **5xmille** alla U.S. Castellanzese Calcio

Codice fiscale U.S. Castellanzese **02063170126**

**nero verde**

Organo ufficiale d'informazione della U.S. Castellanzese Calcio - maggio 2009  
COPIA OMAGGIO



Un gesto che non ti costa nulla. Dona il tuo **5xmille** alla U.S. Castellanzese Calcio

Codice fiscale U.S. Castellanzese **02063170126**

# Neroverdi volate alto!

La zona playoff è lì, pronta per regalare alla Castellanzese una poltrona in cui sedersi. Sedersi e poi cercare di coltivare il sogno di approdare nel campionato di Promozione. Le prestazioni d'autorità offerte contro le quotate Vergiatese e Crennese dicono che non si tratta di una chimera. Dicono di una squadra che, passato un momento di appannamento, ha trovato con la direzione d'orchestra della bacchetta magica del maestro Riccardo Talarini i tempi e i ritmi giusti.

E con un attacco che rappresenta la terza forza del girone dopo quelli di Marnate Nizzolina e Vergiatese si può dare ancora più forza all'aspirazione. Soprattutto pensando a un Alessandro Amato che sta mostrando tutta l'esperienza a diciotto carati costruita in anni di onorata carriera pedatoria a suon di reti. Insomma, questa Castellanzese sa dove può arrivare e, chiarita la portata dell'obiettivo, si tratta adesso di tenere alta la concentrazione. Per la società è un periodo decisamente intenso. C'è l'organizzazione di due tornei che porteranno al campo di via Cadorna anche realtà di dimensioni internazionali di tutto rispetto. Per i dettagli vi rimandiamo agli arti-

coli che trovate all'interno di questo numero. E c'è stato un momento davvero significativo con la presenza dell'Individual Football Coaching sul prato del Comunale. Si tratta di una realtà che, con sede a Collegno in Piemonte, è cresciuta piano piano e partendo da una filosofia precisa: seguire il percorso di crescita di ragazze e ragazzi che hanno scelto il calcio come passione non solo sul piano tecnico ma anche su quello psicologico. E una delle bandiere di questa filosofia è quel Patrizio Sala che vinse lo scudetto con il Torino di Gigi Radice nel lontano, ma in fondo tanto vicino se lo si rilegge con il cuore dell'autentico appassionato di calcio, 1975-1976.

Era il Torino dei Patrizio Sala, appunto, ma anche dei Claudio Sala, dei Pulici e dei Graziani, i celeberrimi "gemelli del gol".

Un Torino tutto determinazione, gioco di squadra e gestione ottimale delle risorse anche psicologiche. E' esattamente quanto l'IFC ha adottato come sua linea di lavoro. Ed è esattamente per questo che la Castellanzese, sulla stessa lunghezza d'onda, ci ha collaborato a meraviglia. Perché



il neroverde doc sa benissimo che vestire la maglia della Castellanzese significa non soltanto volersi ritagliare traguardi importanti ma farlo soprattutto con passione e genuino spirito sportivo.

Senza scorciatoie ma con le risorse, certo non poche, che si possiedono. Ci sia consentito chiudere questo

editoriale con un commosso omaggio a un vero campione dello sport che fece grande il Bologna del tempo che fu: parliamo di Giacomo Bulgarelli, scomparso diversi giorni fa. Uomo di calcio autentico come un altro gentleman della pedata, Giacinto Facchetti.

C.C.

## 1° Trofeo internazionale "Neroverde children cup"

Il giorno 24 maggio, allo stadio Comunale di Castellanza, si svolgerà il 1° Trofeo Internazionale dedicato alla categoria Pulcini 1999

**nero verde children Cup**



A PAGINA 4

## Patrizio Sala a Castellanza

Patrizio Sala, bandiera del grande Torino dello scudetto 1975-1976, ha fatto tappa a Castellanza per presentare una realtà davvero particolare



A PAGINA 8

Martedì 19 Maggio ore 21, Castellanzese in TV

## Nasce Neroverde Channel

A PAGINA 9

## Siamo pronti a vincere la partita più importante

Il Consiglio direttivo della società si è riunito il 5 Febbraio per analizzare l'effetto che potrebbe avere la crisi economica sui bilanci del sodalizio

A PAGINA 10



**Neroverdi sarà l'anno buono?**

## Castellanzese sempre piu' "amata"...

*Gli arrivi di Alessandro Amato e Massimo Colace alla corte di Talarini, hanno finora fatto la gioia del reparto offensivo neroverde a suon di bel gioco e gol. Adesso è vietato sbagliare, tutti si aspettano il passaggio di categoria*

Molte vittorie, qualche pareggio e una sola sconfitta peraltro immeritata sul campo del Marnate Nizzolina: ecco lo score neroverde che ha chiuso definitivamente la seconda delle tre finestre affacciate sulla Promozione, cancellando le residue, anche se flebili speranze della squadra di poter vincere il campionato.

Anche se nel calcio non si possono avere certezze assolute sembra chiaro come la luce del sole di questa primavera, queste due delusioni, per di più in un derby mai così sentito come quest'anno, abbiamo permesso a una squadra che in parte aveva già ritrovato la giusta via di avere in corpo la determinazione necessaria per affrontare un finale di stagione che lascia aperta ancora la porta per la Promozione.

La consapevolezza di aver conquistato i playoff per la seconda stagione consecutiva, regalerà sicuramente entusiasmo e soprattutto la convinzione di non essere inferiori a nessuno, Marnate Nizzolina o Vergiatese comprese; da evidenziare che la Castellanzese gioca quest'anno con un asso nella manica di prima grandezza. Stiamo ovviamente parlando di Alessandro Amato che con una frequenza impressionante ci costringe a rivedere le nostre statistiche in termini di gol segnati e di partite disputate e con il titolo di capocannoniere del campionato quasi sicuramente in tasca pur avendo disputato solo due terzi delle partite giocate rispetto ai vari Maiolo e Baldisser. Non tocca certo a noi dare un giudizio tecnico su un giocatore di tale calibro, possiamo solo dire di avere avuto il piacere di conoscere e di farvi a nostra volta conoscere un ragazzo per la quale ci concediamo di creare un neologismo: definire Amato un dilettante proprio per alcune qualità sia tecniche: che al suo fianco abbia Eppure, Colace o Intiso, in rigoroso ordine alfabetico, Amato non solo fa gol ma se la cava brillantemente anche in fase di rifinitura per consentire ai compagni di bucare le porte avversarie e colorare la loro giornata di gloria. Colpisce e la naturalezza con la quale al termine della partita divide equamente i meriti con i compagni quando altri penserebbero più ad autocelebrarsi.

In attesa di mettere il punto esclamativo a questa stagione, cosa che si potrà eventualmente fare nei playoff, non bisogna assolutamente dimenticare come è andata a finire la scorsa stagione;



quando quel quinto posto nella classifica finale della stagione regolare finì per penalizzare oltremodo la Castellanzese costringendola a giocare i playoff lontano dal Comunale e soprattutto con un solo risultato a disposizione.

Una situazione che non da sottovalutare soprattutto se la semifinale si dovesse giocare ad Arcisate. Un campo proverbialmente ostico per i colori neroverdi nel quale la tribuna a ridosso della linea laterale crea un clima piuttosto difficile soprattutto per i giocatori della squadra ospite.

In un certo senso il calendario ha permesso alla Castellanzese di fare la prova generale e capire cosa significa giocare una partita decisiva sul terreno di gioco del Peppino Prisco di Arcisate grazie allo scontro diretto del 19 Aprile.

Il popolo neroverde, ma in generale la città di Castellanza, si ritaglierebbero un angolo di enorme soddisfazione per una squadra capace di regalarci almeno per una volta la possibilità di aprire un servizio con queste semplici: "Il Comunale gremito al limite dell'inverosimile.....". Con un Amato così non ci spaventa veramente nessuno; Vergiatese o Marnate, Arcisate o Crenese che sia...

**Gianluca Colombo**



Un gesto che non ti costa nulla.  
Dona il tuo **5xmille** alla U.S. Castellanzese Calcio

Codice fiscale U.S. Castellanzese  
**02063170126**

**VIDIERRE**



**VINICOLA DIMO ROSARIO**

SOLO SERVIZIO A DOMICILIO  
UVE, VINI, ACQUE, BIBITE, LIQUORI

tel. 0331.640055  
cel. 348.3333892

Via Galvani, 2 bis  
21052 Busto A. (VA)

**VETRO ROTTO?**



RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE RAPIDA VETRI AUTO  
marchio in esclusiva della AESSE di Airaghi R. & C.

**VETRO ROTTO?**

**il Riparabrezza**

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE  
RAPIDA VETRI AUTO  
marchio in esclusiva della AESSE di  
Airaghi R. & C.

21053 Castellanza (VA)  
via Don Minzoni, 26  
tel. 0331.50.59.09

[www.ilriparabrezza.it](http://www.ilriparabrezza.it)

**ARTONI DARIO**



**IMPERMEABILIZZAZIONI  
ED  
ISOLAMENTO EDIFICI**

via G. Marconi, 19

**21053 CASTELLANZA (Va)**

Tel. 0331. 502.315



## Amato mio...

*Intervista ad Alessandro Amato, il nuovo idolo dei tifosi neroverdi, che con una media di un gol a partita ha letteralmente trascinato la Castellanzese verso i piani alti della classifica.*

**Alessandro, sei arrivato alla Castellanzese con ottime credenziali, i fatti stanno dando ragione alle scelte della società.**

Fra Tradate, dove sono stato tre anni, Cusano (un anno) e l'esperienza in Svizzera, siamo a circa novanta gol.

**Mettendo a segno un numero considerevole di reti hai superato quota cento in tre anni. Con un Amato così dove si può arrivare?**

All'epoca ovviamente si poteva pensare ancora di vincere il campionato ma ovviamente con il passare delle partite sia Marnate che Vergiatese hanno dimostrato di avere sicuramente qualcosa in più di noi.

Per quanto espresso in questo girone di ritorno e in particolar modo in una partita secca si può tranquillamente dire che non temiamo veramente nessuno, rispetto sì, ma paura no questo mai. La Promozione è sicuramente alla nostra portata.

**Personalmente crediamo che parte dei tuoi gol debbano essere divisi con il tuo compagni di reparto Colace, Intiso, Epure....**

Molto spesso, quando mi capita di essere intervistato a fine partita, scherzando provo a mandare avanti loro, in particolare Colace che è piuttosto timido. Sicuramente sono giocatori con caratteristiche diverse e con Massimo (n.d.r. Colace) ho avuto modo di giocare di più; però è anche vero che i gol sono arrivati sia con Intiso sia con Epure. Sono attaccanti con caratteristiche diverse: Colace non si ferma mai, lotta su ogni



pallone; Intiso è più abile nel gioco di sponda mentre Epure preferisce giocare in campo aperto.

**Nel numero precedente di Neroverdi Alè abbiamo intervistato chi, con il**

**presidente Affetti ovviamente, ti ha fortemente voluto a Castellanza; il direttore generale Riccardo Garri che a domanda precisa ha risposto più o meno così: "Con Amato ci sarà da divertirsi...." Beh possiamo confermarlo raramente sui campi di Prima Categoria si vedono gol così belli. Ti va di raccontarci fra quelli fatti a Castellanza quello che ti piace di più?**

Se non il più bello quello che sicuramente mi ha dato maggiore soddisfazione personale per come è stato concepito è stato il primo al Sumirago. Nardone doveva ancora passare la palla, io avevo pensato già a come calciare. L'unico difetto, se così si può dire, di quel gol è quello di essere stato in parte oscurato dal secondo realizzato sempre nella stessa partita. Quando calci al volo spesso lo fai senza pensare....a volte la palla finisce in tribuna, quel giorno è finita sotto l'incrocio dei pali. Il gol più bello penso debba ancora arrivare magari finirà per realizzarlo un mio compagno: speriamo sia quello che ci porta in Promozione.

**pletta nel campionato italiano; qualche giorno dopo con il San Marco tu hai risposto gli hai risposto per le rime, al di là della tua fede calcistica, cos'è per te un gol?**

Senza ombra di dubbio fare gol è importante perché permette di mettere a frutto il lavoro di tutta la squadra; ovviamente sul piano personale è una gioia immensa; gioco per far gol....

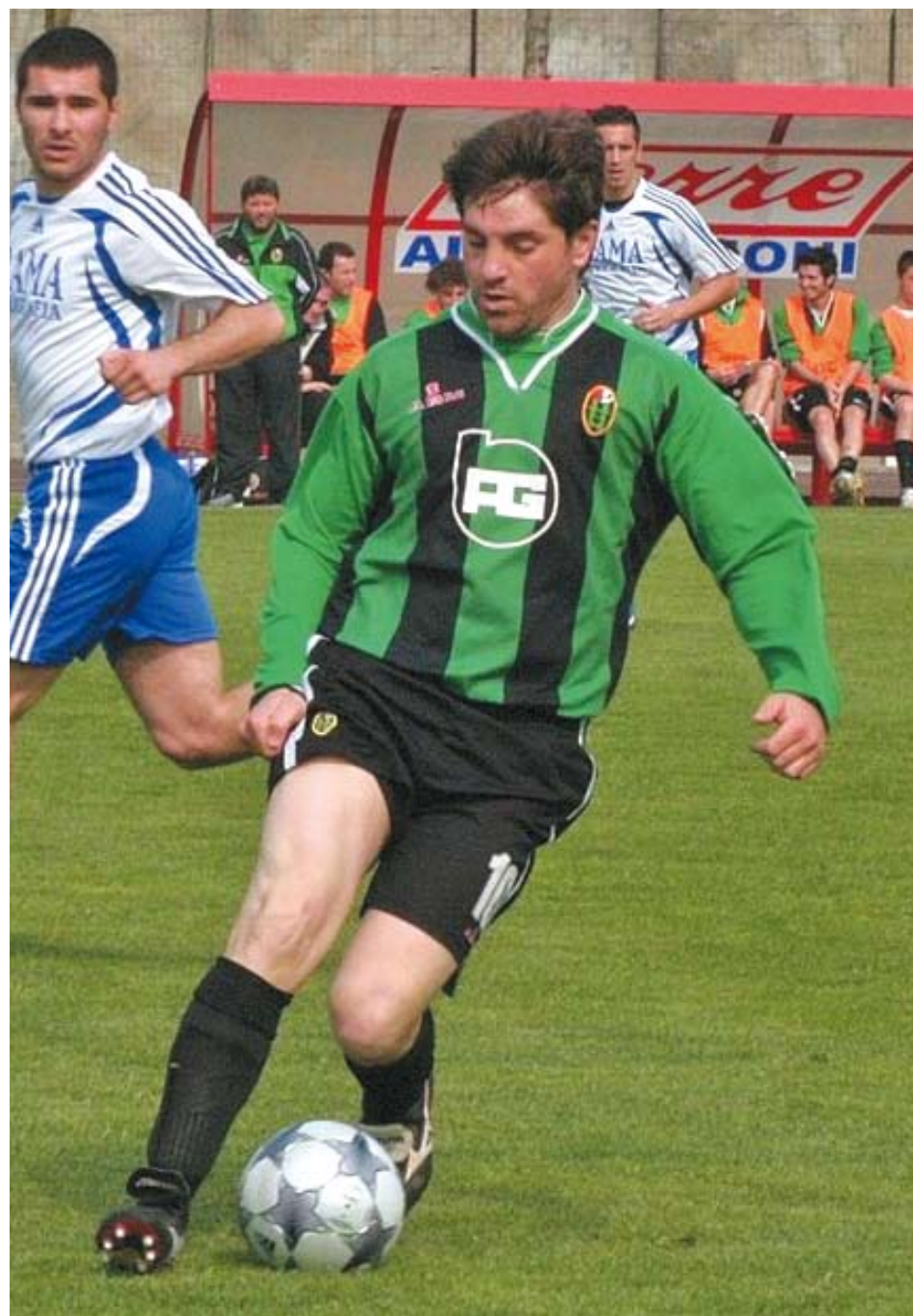
**Con la Vergiatese hai praticamente compiuto un girone.... (l'esordio risale alla partita di andata) e hai praticamente raggiunto e superato Maiolo dell'Olimpia e Baldisser della Vergiatese in vetta alla classifica dei marcatori....**

**Ulteriore stimolo a far bene... accetti la scommessa... alla fine della stagione, playoff compresi. Io dico 30....**

In campo si scende in undici, in questo caso in diciotto, oppure ancora meglio una società intera che insegue un traguardo importante anche per me quindi se non arrivare a quota 30 significasse arrivare in Promozione l'obiettivo sarebbe centrato ugualmente.

**Pippo Inzaghi ha realizzato una tri-**

**Gianluca Colombo**



**di Peloia Pasquale e C. s.a.s.**



**Castellanza (VA)**

**via S.Giovanni, 24**

**Tel. 0331 / 505562**



## “1° Trofeo internazionale Neroverde Children Cup”

Il giorno 24 maggio, allo stadio Comunale di Castellanza, si svolgerà il 1° Trofeo Internazionale dedicato alla categoria Pulcini 1999

Il Settore Giovanile dell'Unione sportiva Castellanzese Calcio mette a segno un altro importante colpo e organizza la prima edizione del Trofeo Internazionale denominato “Neroverde Children Cup” che si svolgerà domenica 24 maggio allo Stadio Comunale di via Cadorna.

Il neo direttore sportivo del settore giovanile, Mauro Rampi, porta a Castellanza l'esperienza maturata negli anni precedenti rendendo ancora più ricca e prestigiosa la primavera castellanzese con questo rilevante evento che, senza paura di essere smentiti, è senz'altro unico nelle provincie nostrane. E' quindi con orgoglio che le colonne di questo giornale lo presentano.

La manifestazione, riservata alla categoria dei Pulcini 1999, vedrà impegnate squadre blasonate come Inter, Torino, Ju-



ventus, Espanyol di Barcellona, Lugano, Varese, Pergocrema oltre naturalmente alla Castellanzese. Le compagini si sfideranno per l'intera giornata sul prato del Comunale.

L'obiettivo della società neroverde, con

l'organizzazione di questo Trofeo, è di creare, nell'arco di due stagioni, un evento di forte rilevanza internazionale che prosegua negli anni a venire; in altre parole, una sorta di mini campionato d'Europa per club dedicato alla categoria

Pulcini. Per questo importante evento, è stato richiesto il patrocinio a Comune di Castellanza, Provincia di Varese e Regione Lombardia e la società neroverde confida nel favorevole accoglimento.

Un altro aspetto notevolmente importante, è stata la decisione del Presidente, Alberto Affetti, di prevedere che il 10% delle sponsorizzazioni e/o donazioni raccolte sia devoluto in beneficenza all'Aima-Child (Associazione Italiana Malformazione di Chiari - [www.arnold-chiari.it](http://www.arnold-chiari.it)), che assiste i pazienti affetti da una rara malformazione congenita del sistema nervoso centrale ed altre patologie correlate. L'associazione, che si rivolge prevalentemente ai pazienti in età pediatrica e alle loro famiglie, viene ampiamente illustrata in altro articolo del giornale.



## Castellanzese! Non solo calcio

Il 10% dell'incasso relativo alle sponsorizzazioni o donazioni del torneo NEROVERDE CHILDREN CUP, sarà devoluto all'associazione Aima Child che si occupa della malattia di Arnold Chiari, grave malformazione dell'apparato cerebrale. L'impegno di una mamma coraggiosa: Simona Pantalone il cui figlio è affetto dalla rara patologia.

Sin dai primi anni della sua costituzione, la Castellanzese ha svolto un importante compito all'interno del tessuto sociale della città. Non soltanto in termini agonistici e sportivi, ai quali abbiamo riservato ampio risalto, ma anche umani. Tenendo fede ai suoi principi, la società organizzerà il 24 Maggio NEROVERDE CHILDREN CUP, torneo di calcio dedicato alla categoria pulcini 1999, con la partecipazione d'importanti club italiani ed esteri: Inter, Juventus, Torino, Pergocrema, Varese, Lugano, Espanyol (Barcellona) e Castellanzese. Protagonisti ovviamente i bambini. La solita giornata del cuore, qualcuno potrà dire, con la fame di visibilità e di protagonismo. Non proprio. Per cercare di comprendere ciò di cui stiamo parlando, vi chiediamo uno sforzo d'attenzione. Concedetevi una pausa, una breve pausa. Togliete l'orologio dal polso. Cercate un locale appartato. Abbandonatevi ad una sedia comoda, appoggiate i gomiti sui braccioli o lasciate liberamente cadere le mani sulle gambe. Chiudete gli occhi. Distendete i vostri muscoli. Allentate le tensioni.

Ora vi sentite sciolti e rilassati. Ascoltate il vostro respiro profondo lungo lento. Liberare il pensiero, rallentate il ritmo cardiaco. Inspirate, respirate. Sentitevi sereni, leggeri. Tornate alla vostra infanzia. Vi appariranno dei volti. Concentratevi e cercate di riconoscerli, di sentirne i suoni. Continuate a respirare con calma. Sforzatevi di associare odori, colori e animate le figure. Ora è tutto bianco intorno a voi. Avete una forte febbre, un fazzoletto fresco in fronte, umido, pesante. Le mani galleggiano



come dei palloncini e la mamma le afferra per non farvi volare via - Passa presto, passa, stai tranquillo. Dormi, quando ti sveglierai starai meglio e tutto sarà passato - Una carezza saluta il nuovo giorno. Mamma ha ragione, sto guarendo. Cresco. Sono diventato padre. Rivivo coi figli le stesse sensazioni. I sorrisi, le ecolalie, i primi passi. Arrivano le vacanze e i preparativi per andare in spiaggia, magari alla partita domenicale. Tanti progetti, i sogni..... MALATO mio figlio è MALATO! Che cosa ha! Dove lo porto! Che esami! I dottori? A chi chiedo? E' grave? Le cure? Niente, nulla, nessuno mi aiuta! Nessuno sa niente.

Cosa gli dico? Che futuro l'aspetta? Cosa posso fare? Speriamo d'avervi trasmesso il senso di sfinimento, angoscia e impotenza che colpisce i genitori ed i figli affetti da “malformazione di Arnold Chiari”. Con questa giornata, la Castellanzese vuole dedicare una parte degli introiti ad un impegno sociale. Valorizzare il gioco e l'agonismo come mezzo d'incontro, scambio e crescita personale. Vogliamo dare visibilità ad una realtà sommersa e riflettere sulla nostra vita e sui nostri doveri.

Per addentrarci in questo mondo sconosciuto, ricorriamo alla solida guida di Simona Pantalone, presidentessa nonché fondatrice dell'associazione Aima Child. Ma che cosa è esattamente la Malformazione di Arnold Chiari (MDC)? Cerchiamo di darne una definizione sintetica, consultando direttamente il sito internet. La MDC è una malattia rara, neurologica e congenita, così denominata in ossequio ai medici Julius Arnold e Hans Von Chiari che la descrissero per primi nel 1890, è

una condizione genetica malformativa legata alla ristretta struttura della fossa cranica superiore che contiene il tronco cerebrale ed il cervelletto i quali, non trovando spazio date le normali dimensioni, erniano attraverso il forame magno entrando nel canale spinale. La conseguenza è una riduzione fino al blocco del passaggio del fluido cerebrospinale, che scorre intorno al cervello ed al midollo con conseguenti possibili danni neurologici di varia entità. Unico esame utile per la diagnosi è la RMN (risonanza magnetica nucleare) dell'encefalo, esame non invasivo. Può essere asintomatica fino all'età adulta (generalmente compare dopo i 40 anni) ma i sintomi possono presentarsi anche nell'infanzia e nell'adolescenza. Non è facile da diagnosticare in quanto la sintomatologia è variegata, infatti 1/3 dei casi di MDC viene scoperto attraverso un reperto accidentale. Ne esistono quattro forme, di cui alcune estremamente gravi e rare e spesso associate ad altre malformazioni quali: la siringomielia, la siringobulbia, l'idrocefalo, la distorsione della giunzione bulbo-midollare e/o della cerniera atlo-occipitale quali scoliosi, cifosi, iperlordosi ecc. Consigliamo di consultare direttamente il sito per ulteriori delucidazioni. Simona racconta la sua personale esperienza, iniziata con degli improvvisi attacchi di mal di testa del figlio, minimizzati dagli estranei. Ma la sua ostinazione e l'istinto materno la portarono ad approfondire i motivi, sino alla scoperta della malformazione con la RMN. Vista la particolarità della malattia e l'assenza d'adeguata assistenza medica (al Besta si riscontrano 3 casi l'anno), Simona intraprese una lunga lotta persona-

le, fatta di notti trascorse su internet alla ricerca d'ogni informazione utile. Dovette rispolverare il suo inglese e tradurre le poche dispense raccolte in tutto il mondo. Non essendoci un ritorno economico dalla ricerca, la malattia era (e resta a oggi) sconosciuta a gran parte del personale medico. Anche il rapporto con i dottori era complesso, talvolta persino conflittuale. Come madre doveva prendere delle scelte per il bambino, senza avere degli elementi certi ponderabili ma basandosi unicamente su congetture od intuizioni degli specialisti, contrariati e risentiti dal suo rifiuto a procedere. Naturalmente rimedi senza alcuna valenza “scientifica”, sperimentali e spesso dimostratisi inefficaci su altri pazienti, talvolta con conseguenze..... Inizialmente pensava di crollare, ma l'amore per il figlio la spinse a proseguire con tenacia il suo intento. L'associazione nacque per sua volontà, per evitare ad altri questo calvario e oggi costituisce il principale supporto d'informazione e riferimento della “malattia”. Nel sito internet sono elencati i presidi territoriali, le indicazioni mediche, le organizzazioni straniere attive nella ricerca. Ma soprattutto è possibile comunicare attraverso un forum la propria esperienza e le difficoltà incontrate. L'ultimo traguardo raggiunto rappresenta il Convegno Internazionale che si terrà a maggio al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano. La vita sociale e l'attività fisica possono aiutare il paziente ad affrontare la malattia senza problemi collaterali. Se correttamente seguiti, i bambini affetti da questa malformazione raggiungono un grado di maturazione superiore ai propri coetanei e lo sport può costituire un'occasione d'arricchimento reciproco. L'invito a partecipare è rivolto a tutti. Con il nostro contributo possiamo concretamente fare qualcosa, ma soprattutto abbiamo il dovere di conoscere e capire. Il sito è [www.arnold-chiari.it](http://www.arnold-chiari.it).

Matteo Sartorelli



## “XVIII torneo Città di Castellanza”: un esempio di organizzazione tecnico-sportiva

Iniziato il 20 Aprile, terminerà il 31 Maggio, lo Stadio Comunale ospiterà il tradizionale e importante appuntamento primaverile

Quest'anno il Torneo Città di Castellanza, organizzato dall'eccellente Settore Giovanile della U.S. Castellanzese, compie 18 anni e diventa "maggiormente". Mai come in questo caso il paragone con la maturità raggiunta alla maggiore età appare indovinato: in questi 18 anni trascorsi, il torneo neroverde è diventato per tutti un esempio di sapiente capacità organizzativa messa a servizio dello sport, in un crescendo di prestigio ed efficienza.

Anche quest'anno il Torneo, divenuto ormai un'affermata rassegna calcistica delle formazioni giovanili della zona, vedrà impegnate, sul verdissimo tappeto erboso gestito dalla società neroverde, una trentina di società provenienti dalle province di Varese e Milano e coinvolgerà più di 600 giovani atleti.

Come già accaduto nelle ultime edizioni, il pubblico presente potrà assistere ad incontri ai quali parteciperanno anche alcune società professionistiche come il Legnano, la Pro Patria, il Varese ed il Pergocrema. I vari Direttori Sportivi e Responsabili Giovanili, sempre abbondantemente presenti alla manifestazione, avranno il loro bel da fare ad individuare i giovani più talentuosi e forse, perché no, i nuovi futuri campioni.

Le categorie coinvolte sono 8: Piccoli Amici (6-8 anni), Pulcini '2000, Pulcini '99, Pulcini '98, Esordienti '97, Esordienti '96, Giovanissimi '95 e Giovanissimi '94. Le categorie sono state divise in 2 gironi da 3 o 4 squadre oppure da 3 gironi da 4 squadre, così regolamentate: nelle categorie composte da 2 gironi, le prime due classificate di ogni girone accederanno alle semifinali e poi alle finali; nelle categorie composte da 3 gironi, accederanno alle semifinali e poi alle finali, le prime classificate e la

migliore seconda classificata. Gli incontri avranno il calcio d'inizio dalle ore 18,30, da lunedì a martedì, e dalle ore 15,00, il sabato e la domenica.

Complessivamente, nell'intero torneo, saranno disputate 144 gare. Tanti i trofei in palio tra cui emergono, per longevità, il 18° Trofeo VIDIERRE e il 15° Trofeo Impresa Edile F.lli Natale e, per aver nuovamente voluto essere con noi, il 2° Trofeo FER.MAC ed il 2° Trofeo Davide Barbato a.m.

Ma, come ricordiamo sempre, fortunatamente non si vive di solo calcio!!! La U.S. Castellanzese lo sa bene e tiene in debito conto anche un altro aspetto altrettanto divertente ed importante..... sedersi a tavola!!! E speriamo che quest'anno il sole decida finalmente di far festa con noi.

Gli abili "chef neroverdi" sono lieti di invitarvi a cenare presso la struttura coperta che ospita i tavoli ed i posti a sedere, con la possibilità di accogliere intere famiglie nella splendida cornice verde della struttura comunale di Via Diaz.

Il Presidente consiglia, oltre al tradizionale panino con la salamella e le patatine fritte, i primi piatti cotti al momento, le grigliate miste di carni, verdure e formaggi, i calamari fritti, i dolci a volontà e, come da tradizione.....le fantastiche piadine con la nutella.

Auguriamo quindi a tutti i partecipanti buon divertimento e mille ringraziamenti a coloro che, instancabilmente, con il loro impegno e passione regaleranno alla città di Castellanza una primavera gioiosa e vissuta all'insegna dello sport.

GianLuigi Olgiati

### Categoria "PICCOLI AMICI" 15° Trofeo Imp. Edile F.lli NATALE a.m.

Ardor  
Castellanzese  
Fulgor Cardano  
Lainate  
Marnate  
Mocchetti  
Olgiate Olona  
Roncalli  
S.S. Martiri

### Categoria "PULCINI 1999" 2° Trofeo FER.MAC. - Olgiate Olona

Antoniana  
Carcor  
Castellanzese  
Fulgor Cardano  
Mocchetti  
Rescalda

### Categoria "ESORDIENTI 1997" 2° Trofeo DAVIDE BARBATO a.m.

Amor Sportiva  
Calcio San Giorgio  
Castellanzese  
Fulgor Cardano  
Inveruno  
San Vittore Olona  
Torino Club  
Vulcania

### Categoria "GIOVANISSIMI 1995" 5° Trofeo Eligio Bedostri a.m.

Alcione  
Azzate  
Castellanzese  
Cedrate  
Fulgor Cardano  
Pogliano  
Pro Patria  
Rhodense  
Roncalli  
Solbiate Arno  
Torino Club  
Vittuone

### Categoria "PULCINI 2000" 12° Trofeo GUGLIELMO RADICE

Castellanzese  
Dairaghese  
Fulgor Cardano  
Mocchetti  
Olgiate Olona  
Vulcania

### Categoria "PULCINI 1998" 18° Trofeo VIDIERRE di R. Dimo

Castellanzese A  
Castellanzese B  
Cerro Maggiore  
Fulgor Cardano  
Marnate  
S.S. Martiri

### Categoria "ESORDIENTI 1996" 6° Trofeo CRAI da Bruno - Castellanza

Antoniana  
Calcio San Giorgio  
Castellanzese  
Cedrate  
Fulgor Cardano  
Marnate  
Roncalli  
Torino Club

### 12° Trofeo Giuseppe Airoidi a.m. Categoria "GIOVANISSIMI Regionali"

Alcione  
Azzate  
Castellanzese  
Legnano  
Pergocrema  
Pogliano  
Pro Patria  
Rhodense  
Roncalli  
Solbiate Arno  
Varese  
Vittuone

## Un nuovo responsabile organizzativo per il settore giovanile

Terminiamo il nostro viaggio nel settore giovanile andando a conoscere l'ultimo nuovo personaggio: GianLuigi Olgiati, il Responsabile Organizzativo

Dal mese di settembre, la U.S. Castellanzese ha cambiato un'importante figura dell'ampio settore giovanile: GianLuigi Olgiati è il nuovo responsabile organizzativo. A lui rivolgeremo le stesse domande che, nei numeri precedenti, abbiamo posto a responsabile tecnico e direttore sportivo.

### Olgiati, ci parli un po' di lei.

Volentieri, ma di me non c'è molto da dire. Non ho un passato sportivo importante, sebbene la mia curiosità mi abbia portato a praticare diverse discipline sportive, e neppure un presente prestigioso, come invece avete avuto modo di leggere sui precedenti numeri di questo giornale riguardo a Mister Pizzoli e Rampi.

Il mio impegno nella Castellanzese, come noto, è iniziato l'estate scorsa, quando il presidente mi comunicava che l'allora responsabile organizzativo Roberto Sergio aveva optato per un impegno diverso all'interno della società ed era quindi alla ricerca di una persona che lo potesse sostituire.

### Quali sono i motivi che l'hanno spinto ad accettare l'incarico?

Principalmente la stima e l'amicizia che mi legano al presidente. Ci conosciamo da tanto tempo. E' una persona in gamba e tenace, di cui ci si può fidare, ma soprattutto so bene che ogni impegno che assume lo porta avanti con serietà, anche tra mille difficoltà, non perdendo mai di vista l'obiettivo prefissato, condiviso con i collaboratori, che, in questo caso, è il successo della squadra neroverde. Con questi presupposti, è facile condividere la filosofia e l'impostazione tecnico-organizzativa che ha voluto dare alla società.

In secondo luogo, sono "interessato" alle buone sorti di questa società in quanto anch'io, come tanti altri collaboratori, ho un figlio che veste la casacca neroverde e ogni sforzo per organizzare al meglio



le attività del settore giovanile è rivolto a lui e a tutti i ragazzi che settimanalmente trascorrono ben 5, 6, 7 ore del loro tempo presso le nostre strutture. La passione per il calcio e la voglia di cimentarsi in questa nuova sfida hanno poi fatto il resto spingendomi ad accettare l'incarico.

### In cosa consiste esattamente il suo ruolo?

Come responsabile organizzativo del settore giovanile mi preoccupo, innanzi tutto, che la "macchina neroverde" sia messa nella condizione di funzionare, spero, al meglio. Descrivere esattamente ciò che faccio sarebbe forse noioso, consentitemi quindi di riassumere il tutto in un concetto più semplice e breve: ciò che presidente, responsabile Tecnico e direttore sportivo programmano per la stagione calcistica delle varie squadre (allenamenti, amichevoli, campionato, tornei, eventi sportivi) deve essere adeguatamente organizzato..... ecco, io "scendo in campo" in questo momento. Ritengo sia un'esperienza molto interessante, arricchente e motivante perché, ogni qual volta viene portata a buon

fine un'attività, ti rendi subito conto che la stessa può essere migliorata, e allora si riparte subito ricercando ciò che può dare ancora qualcosa in più.

Per far questo, ovviamente, è necessario collaborare con le altre strutture organizzative della società quali la segreteria e il magazzino e con altre importanti figure come i dirigenti/accompagnatori e gli addetti ai campi sportivi, l'autista del pulmino e forse altri che però in questo momento sto dimenticando.

### Ha scelto il settore calcistico dei più giovani per i motivi che ci ha già detto, ma cosa ne pensa della situazione del calcio giovanile?

Penso che dovremmo cercare di cambiare alcune cose. Ai miei tempi si giocava a calcio, alla Castellanzese o in oratorio, principalmente per divertirsi, per stare con gli amici e, dal punto di vista dei genitori, era un buon mezzo per consentire ai propri figli di fare della sana attività fisica in un luogo controllato. Per rendere meglio l'idea che avevo del gioco del pallone, ricordo la frase che mio papà, da semplice uomo del suo tempo, diceva a me e ai miei fratelli prima di giocare....."vai, ma non farti male", lasciando intuire che la "cosa" più importante restavamo sempre noi ragazzi, non il risultato o la prestazione.

Oggi, in molti casi, non è più così. Precedendo dalla dimensione numerica dei ragazzi che fanno sport, purtroppo ridotta a causa dei vari videogiochi che incollano i giovani sul divano di casa o davanti al computer, col beneplacito di mamma e papà, lo spirito che anima oggi tanti ragazzi, i loro genitori e diverse società calcistiche, non è, a mio avviso, quello giusto. L'esperazione dell'aspetto agonistico, del risultato, e anche dello spettacolo, che per i ragazzi e i genitori è esaltato dall'indigestione di calcio

a cui la televisione ci sottopone e costringe le società a adeguare la propria "offerta" a ciò che viene loro prepotentemente richiesto, finisce per snaturare la vera finalità del settore giovanile che, come ci ricordano tante targhe appese sugli ingressi dei vari campi sportivi, è una "Scuola calcio". E alla scuola si va essenzialmente per imparare, per approfondire le proprie conoscenze, per misurarsi con se stessi oppure solo per essere il più bravo.....a tutti i costi??

Per fortuna alla Castellanzese non è così e chi ha già avuto modo di conoscere l'ambiente lo sa bene, ma, come dicevo all'inizio, dovremmo cercare di cambiare qualcosa e allora mi rivolgo a quei ragazzi e genitori che sono stanchi di un calcio conciato in questo modo.....e vogliono cambiare.

### Se volesse suggerire un paio di ragioni per cui, a suo avviso, bisogna avvicinarsi alla Castellanzese, su cosa punterebbe?

Penso che a questa domanda abbiano già adeguatamente risposto Pizzoli e Rampi, per cui non c'è molto da aggiungere. Posso solo dirle cosa mi ha piacevolmente colpito della Castellanzese: l'adeguatezza, la serietà, l'educazione e la cordialità di tutti i suoi rappresentanti.

Prima di terminare vorrei cogliere l'occasione per ringraziare Roberto Sergio, per i preziosi consigli che mi ha sin qui dato, Giuseppe Di Capua, per la pazienza che dimostra ogni volta che gli faccio squillare il cellulare, tutti i dirigenti e accompagnatori, per la collaborazione che manifestano costantemente, ed il presidente, per la fiducia che ha voluto darmi.

Il nostro viaggio alla scoperta del nuovo settore giovanile della Castellanzese finisce qui. Non mi resta che ringraziarla, augurarle un grande in bocca al lupo e..... buon lavoro.



Scuola  
calcioprogetto  
**neroverde**  
**young**  
2009**neroverde**  
champions

Esercizi con la palla, mini partitelle, momenti di socializzazione e divertimento. Neroverde Champions, manifestazione dedicata a tutti i ragazzi nati negli anni **1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004**

**Gli stages**

- **9 maggio 2009 ore 14,30**
- **6 giugno 2009 ore 14,30**
- **13 settembre 2009 ore 14,30**

Campo sportivo  
via Bellini - Castellanza

**ISCRIZIONI GRATUITE  
E APERTE A TUTTI**

Ogni atleta dovrà essere munito di indumenti propri (maglietta, pantaloncini, calzettoni e scarpe da calcio o da ginnastica)

**Se sei nato negli anni 2002, 2003, 2004 e non sei mai stato iscritto alla Scuola Calcio della Castellanzese, partecipando a Neroverde Champions avrai diritto all'iscrizione gratuita alla stagione 2009-2010.**

il calcio  
come  
divertimentoIn regalo  
la maglietta  
ufficiale  
di Neroverde  
Champions



Scuola  
calcioprogetto  
neroverde  
YOUNG  
2009neroverde  
campus

Una vacanza tra mare e storia a Porto Recanati - Montelupone, dedicata allo sport, all'amicizia ed alla spensieratezza; un'esperienza vera per ragazzi che amano stare insieme.

Iscrizioni aperte a tutti i nati negli anni  
**1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000**

**Porto Recanati - Montelupone (MC) Marche**



**Dal 27 Giugno al 4 Luglio**

**Quota d'iscrizione:** euro 450

**Per i fratelli:** sconto 10%

**Per i genitori:** euro 330 a settimana cad. (vitto, alloggio) per tutta la durata del Campus.

**Modalità di pagamento:** 200 euro all'iscrizione - 30% entro il 15 Maggio - 50% prima della partenza

Speciale per i genitori, fine settimana sabato 27 e 28 giugno andata e ritorno in pullman euro 90 a persona e 60 euro per i bambini fino a 12 anni

**Sono compresi nella quota d'iscrizione :**

- Istruzione tecnico/tattica
- Coordinamento tempo libero
- Kit abbigliamento campus
- Vitto e alloggio presso l'Hotel Regina
- Affitto campo allenamento/palestra
- Polizza assicurativa
- Attestato d'iscrizione al corso

**È escluso dalla quota d'iscrizione:**

L'utilizzo del palaghiaccio e del campo da tennis

**ISCRIZIONI APERTE A TUTTI**



il calcio  
come  
divertimento





*Patrizio Sala, bandiera del grande Torino dello scudetto 1975-1976, ha fatto tappa a Castellanza per presentare una realtà davvero particolare*

## Patrizio Sala a Castellanza

*L'IFC (Individual Football Coaching) capitanato da Patrizio Sala, che ha sede a Collegno in Piemonte, si occupa di assistere le giovani promesse del calcio sul piano tecnico e psicologico e ha tenuto una seduta dimostrativa al Comunale di via Cadorna*

CASTELLANZA – Prima che una competizione deve essere vissuto come una passione. Una passione che, per essere portata avanti autenticamente, necessita di salde conoscenze tecniche e del giusto approccio psicologico. Allo stadio di via Cadorna di Castellanza, grazie all'Unione Sportiva Castellanzese, ha fatto tappa uno stage formativo dell'IFC (Individual Football Coaching) di Collegno (Torino). A condurlo, insieme con i suoi validi collaboratori, un asso del calcio che fu ovvero Patrizio Sala, tra le colonne del Torino di Gigi Radice che nella stagione 1975-76 si aggiudicò lo scudetto.

L'IFC ha voluto dare coinvolgendo diversi ragazzini della società del presidente Alberto Affetti un saggio della sua filosofia di lavoro: lasciare il ragazzino o la ragazzina che si approciano al mondo del calcio liberi di esprimersi per far emergere il talento e il loro

possesso e seguirli passo passo per cercare di correggerne difetti e lacune. Un metodo che l'IFC adotta con 437 bambini seguendoli a piccoli gruppi o addirittura con lezioni individuali. E la ricetta sembra funzionare se sono ormai diverse le società che con l'IFC collaborano. E Sala, che il calcio ad alti livelli lo ha vissuto davvero, è tra gli entusiasti promotori ed esponenti di questo modo di intendere il calcio: "è importantissimo - ha detto - che il ragazzo sia capace di vivere emotivamente la partita esprimendo la sua passione, poi si può vincere o perdere ma l'importante è che il ragazzo si renda conto di avere compiuto comunque qualcosa di utile per la sua sfera fisico-psicologica; è anche fondamentale che i preparatori non abbiano un tono di voce severo ma pacato che li ponga nell'autorevolezza giusta per essere seguiti".

**Cristiano Comelli**



1988-2008 Vent'anni di esperienza al Vostro servizio

**terre** AUTOMAZIONI  
di ERRE FRANCESCO & C. snc

Uffici e Lab.: Via A. De Gasperi, 97/99 • OLGiate OLONA (VA)  
Tel. 0331.376.582 • Fax 0331.377.019  
E-mail: [terreautomazioni@libero.it](mailto:terreautomazioni@libero.it) • [www.terreautomazioni.it](http://www.terreautomazioni.it)

**PIANETA  
INOX**

PIANETA INOX SRL  
Via per Busto, 53  
FAGNANO OLONA (VA)



**neroverdi**

Periodico registrato  
al Trib. di Busto A.  
N. 10/03 del 23/10/2003

**Direttore responsabile**  
Cristiano Comelli

**Proprietà**  
U.S. Castellanzese Calcio  
via Cadorna, 11 - Castellanza

**Grafica, impaginazione e stampa**  
Il Guado srl via Picasso, 21/23  
Corbetta (MI) tel. 02.972111  
e-mail: [ilguado@ilguado.it](mailto:ilguado@ilguado.it)



## Martedì 19 Maggio ore 21, Castellanzese in TV. Nasce Neroverde Channel

Inizia l'era della Web-TV e la società neroverde non perde l'occasione per potenziare la sua capacità mediatica. Sul sito [www.castellanzese.com](http://www.castellanzese.com), si potrà assistere alla prima trasmissione televisiva sperimentale dedicata al pianeta Castellanzese. Tutti, ovviamente, sono invitati a seguire la prima puntata "Punto Neroverde"; basterà un semplice computer con ADSL per seguire l'evento.

Continua l'espansione mediatica della Castellanzese che non si accontenta dei successi rimediati attraverso il giornale, vera novità nel panorama dell'informazione cittadina, raggiungendo in cinque anni le 350.000 copie distribuite gratuitamente in tutte le case di Castellanza.

Che dire del sito web campione di visite a quota 58.000 nel 2008, implementato dal blog aperto a tutti i tifosi e non. Insomma, neroverde oggi non è solo calcio ma anche comunicazione capillare e di qualità al servizio degli appassionati di calcio dilettantistico.

Tutto rientra nella strategia societaria voluta dal suo presidente che non perde occasione di spiegare meglio il perché di questa ulteriore evoluzione mediatica: "comunicare con il mondo che ci circonda non è facile, ma oggi è diventato indispensabile ed i risultati ci danno ragione; nella nostra città tutti ormai conoscono la nostra filosofia, i nostri programmi, le nostre ambizioni e devo dire che sempre di più siamo apprezzati, tanto che il numero di atleti iscritti è aumentato e probabilmente, continuerà a aumentare anche il prossimo anno.

La comunicazione come la intendiamo noi non è un contenitore vuoto o uno specchio dove guardarsi per compiacersi, ma strumento basilare per la crescita della società. La web-tv è l'ultima frontiera



per entrare meglio in tutte le case; non ci sono confini territoriali, tutti potranno vederci in qualsiasi parte del mondo e vi pare poco?" Verrà mandata in onda una trasmissione registrata sperimentale dagli studi di Ondaattiva, neonata web-tv del

legnanese, che in accordo con la società neroverde, trasmetterà quattro puntate a cadenza settimanale, tutti i martedì a partire dal 19 Maggio, dalle 21 alle 22, fino al 9 Giugno. L'accordo prevede un periodo di rodaggio per poi iniziare, se



l'indice di gradimento riscontrato sarà soddisfacente, la nuova stagione con una trasmissione settimanale in diretta, a partire da Settembre 2009 fino a Giugno 2010. Si parlerà principalmente di Castellanzese e delle squadre del suo girone, di programmi societari, di settore giovanile, di eventi calcistici legati alla società e intervverranno ospiti di ogni genere e grado di fama. Si porterà nelle case un calcio più sano di quello che ci siamo abituati a vedere sulle tv tradizionali dove, l'urlo e l'insulto, ormai, è diventato uso comune senza alcun freno inibitore.

Neroverde Channel, contenitore mediatico nel quale verrà collocato "Punto Neroverde", questo sarà il nome della trasmissione, avrà nel suo DNA anche la vocazione di riportare il calcio nei giusti ranghi, parlando alla gente di uno sport che ormai ha perso di vista i valori veri d'origine.

La linea editoriale impostata da Affetti è la medesima del nostro giornale; calcio e non solo calcio, ma dibattiti che avranno come obiettivo il miglioramento dello sport più seguito al mondo.

"Stiamo lavorando bene, dobbiamo continuare a credere nel progetto Castellanzese e negli uomini che lo sostengono, affinché questa società diventi una piccola perla nel panorama dello sport dilettantistico lombardo". Parola di presidente!

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

### La tua banca locale

vicina alle famiglie

alle imprese

alla comunità

Sedi: Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 - Buguggiate - via Cavout, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Cassano Magnago, Castellanza, Caneegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Buscate, Olcetta di Busto Garolfo.

Prossime aperture: Castano Primo, Magenta, Sorima Lombardo, Gallarate.

[www.bccbanca1897.it](http://www.bccbanca1897.it)

Banca di Credito Cooperativo **BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate CREDITO COOPERATIVO

Dal 1897 differenti per forza



## Siamo pronti a vincere la partita più importante

Il Consiglio direttivo della società si è riunito il 5 Febbraio per analizzare l'effetto che potrebbe avere la crisi economica sui bilanci del sodalizio.

La riunione si è svolta nella massima consapevolezza che l'attuale situazione di recessione economica globale, venutasi a creare negli ultimi mesi è forte e che, inevitabilmente a caduta, coinvolgerà le società sportive sostenute principalmente dalle aziende del territorio, vittime, loro malgrado, dello tsunami globale.

Il presidente Affetti ha illustrato al nostro giornale come la Castellanzese si sta preparando ad affrontare tale situazione.

### Presidente, prevede che la società potrà subire un contraccolpo a seguito dell'attuale crisi economica?

L'aria che si respira nel mondo dell'industria e del commercio è molto pesante. Molte aziende chiudono i battenti, altre mettono in cassa integrazione i propri dipendenti, non è un momento facile. Buona parte del bilancio della Castellanzese si regge sulle gambe di alcune aziende e se queste sono in crisi, diventa inevitabile per loro tagliare i costi "superflui".

Noi abbiamo pensato di discuterne programmando anticipatamente un piano che possa aiutare a transitare la società in maniera indolore, in caso ce ne fosse bisogno, fuori da una crisi che esclude pochi eletti.

Sia chiaro, non vorrei essere frainteso, noi siamo una società solida e cosciente di quello che sta succedendo ed è per questo che vogliamo affrontare le cose in maniera razionale e seria, in modo da uscirne indenni.

### Avete pensato a qualche misura d'emergenza per affrontare la crisi che sta interessando l'intero pianeta?

Innanzitutto va detto che la stagione in corso non verrà toccata assolutamente da nessuna forma di restrizione. Gli impegni assunti verranno rispettati fino all'ultimo centesimo. Per il prossimo campionato dovremo rivedere in maniera oculata e saggia ogni capitolo di spesa per riuscire a conciliare il programma societario con la borsa.

Ci sono sul tavolo alcune ipotesi, ma ci vorrà tempo per formulare una proposta articolata ed efficace. Ci stiamo lavorando. In ogni caso, prima d'intervenire, ascolteremo con attenzione le parti interessate.

### Chi saranno queste parti interessate?

Qualsiasi voce d'uscita inserita nel bilancio di previsione per la prossima stagione, potrebbe essere interessata. Vedremo, come ho detto prima stiamo



elaborando un piano di riduzione delle spese senza che ciò crei alcun dissesto programmatico.

### Cambieranno gli obiettivi della società?

No assolutamente, dovremo essere più

bravi di quanto lo siamo stati fino adesso; meno risorse a disposizione, più capacità dovranno essere messe in campo.

### Ritiene la Castellanzese attrezzata a sopportare l'onda d'urto?

Sicuramente sì, siamo pronti a vincere



la partita più importante.

### Pensa che i soggetti toccati da questa eventuale restrizione capiranno fino in fondo questo intervento della società?

Credo di sì, anche i sassi sono a conoscenza di quello che sta succedendo da qualche mese a questa parte in tutto il mondo. Confido nel buon senso di tutti e spero che si capisca quanto è importante oggi, per la Castellanzese e non solo, essere meno individualisti guardando alla società come bene comune da salvaguardare nella sua integrità di programma, rinunciando magari a qualche euro.

### Non ha mai pensato che qualcuno viva il calcio dilettantistico non solo come hobby ma anche come fonte di guadagno?

Certamente, oggi i soldi sono ambiti da troppe persone anche nello sport dilettantistico, ma è giunto il momento di fare un passo indietro.

L'economia non ha più i fondi da mettere a disposizione come un tempo, bisogna farsene una ragione e ridimensionare le pretese, solo così si potrà sopravvivere.

### La Castellanzese ridurrà le spese correnti?

Il piano economico che stiamo elaborando, innanzitutto non è detto che verrà applicato, dipenderà da una serie di fattori.

Nel caso in cui dovessimo attuarlo, non è certo che si parlerà solo di tagli, ma potrebbe esserci, a fronte di una riduzione delle sponsorizzazioni, una compensazione attraverso maggiori entrate di diverso genere.

### Quali?

E' presto per dire quali, vedremo come si evolverà la situazione. Oggi la Castellanzese propone ai suoi atleti una serie di servizi non comuni alle società del nostro livello e tutto ciò ha un costo; potremmo iniziare a ragionare a partire da questo.

### Conosce realtà a livello della Castellanzese che la prossima stagione non si iscriveranno ai vari campionati?

Ce ne sono e ce ne saranno ancor di più a luglio al momento delle iscrizioni. Prevedo molte fusioni fra diverse società per potere sopportare meglio la situazione negativa, mentre altri sodalizi verranno cancellati dai tabulati FIGC per mancanza di fondi.

Si potrebbe ritornare indietro di 30/40 anni, quando il numero delle società era minore rispetto ad oggi, potrebbe anche essere un bene.

In ogni caso la Castellanzese è solida e uscirà indenne da questo momentaccio, anzi, ne verrà fuori rafforzata.

# FASTWEB



## Sostieni la tua squadra, abbonati a Fastweb

Chiamaci al numero 0331 505102

(Lunedì e Mercoledì dalle 19 alle 20)

o inviaci una mail a: [info@castellanzese.com](mailto:info@castellanzese.com)

e sarai ricontattato dal funzionario Fastweb.

Grazie alla convenzione con l'U.S. Castellanzese Calcio, se ti abboni a Fastweb, riceverai un gradito omaggio.

**Stacca questo coupon e presentati alla sede sociale dell'U.S. Castellanzese Calcio in via Cadorna 11 a Castellanza**

(Lunedì e Mercoledì dalle 19 alle 20)



## Castellanza nel

Con questa rubrica, il giornale vuole rendere omaggio alle iniziative culturali, artistiche, sportive, sociali e chi più ne ha più ne metta, che si svolgono in città. L'operosità è una virtù e deve essere stimolata affinché sempre più cittadini lavorino per la comunità di Castellanza

## C'è un angolo della nostra castellanza

### Terza parte

Sull'angolo con Via Volta vivevano i Caldiroli-Bina.

"Trattoria", recitava l'insegna della loro attività, però io non ho alcun ricordo di profumi di cucina, ma già ai piedi della costa si sentiva l'odore del vino e solo quello, robusto e meschiato agli avventori che, in estate e attorno ai tavoloni di pietra, giocavano anche a "morra". Severamente proibito era questo gioco, ma gli uomini se ne impipavano e sbraitavano: "SIS, SIS, QUATAR, QUATAR, TRI, SET, SET... MORRA!!!" picchiando pugni sul tavolo.

Il Moncucco è anche zona di fede e tradizioni: da lì per le canoniche processioni partivano le donne che appartenevano alla "SCÖRA DI DONN". Erano le consorelle, dai seri abiti neri, eleganti ma modesti, e velo di pizzo in testa. Orgogliose (o invidiose?) della loro PRIORA di turno, SCIURA Lauretta dei Caldiroli, raggiungevano la chiesa di San Giulio per sfilare poi compunte in processione lungo le vie del paese. La signora Lauretta era stata "pescata" dall'Enrico Caldiroli in quel di Carbonate e da allora era entrata a pieno titolo nella famiglia dei Caldiroli-Bina.

Bina? Chi sarà mai stata questa Bina? Non è un patronimico ma quasi un vezzeggiativo. Abbiamo scoperto che tra gli avi di questa famiglia ci fu una bisnonna, Cherubina.

Troppo lungo questo bel nome biblico: d'obbligo trasformarlo in un rapido Bina, giunto fino a noi.

La Lauretta con il suo Enrico ha avuto otto figli e ne ha dati ben due alla chiesa: il Gaetano ed il Giannetto, entrambi Barnabiti, quindi non rimasti in diocesi, ma stimati in varie e importanti città per incarichi altrettanto importanti.

Solo grazie a padre Giovanni Caldiroli (ma per noi solo padre Giannetto) e alla sua tesi del 1969 abbiamo imparato che una castellanzese, Paola Antonia Negri (1508-1555) figura carismatica e figlia spirituale di S. Antonio Maria Zaccaria, Barnabita, divenne Angelica, definita oggi "divina madre". La sua vita merita ben altri spazi e padre Giannetto ha lavorato anche nel 2008 perché le opere di questa suora e le sue lettere spirituali "miniera di insegnamenti e spiritualità" vengano conosciuti.

Scrivo nella prefazione della nuova iniziativa editoriale "ho risposto all'invito del carissimo parroco Don Luigi Brazzelli e credo che ne sarebbe contento

anche mio fratello Gaetano". Anche le scelte religiose di questi due fratelli meriterebbero un capitolo a parte.

Sono certa che la fede ha aiutato i loro genitori quando, nell'ottobre del '37, terminata da pochi giorni la festa per il matrimonio della figlia Giocondina, la casa si riempì del grande dolore per la morte di Aldo, studente quindicenne. Rientrato a casa in bicicletta dal collegio Rotondi di Gorla, in pochi giorni una polmonite lo "tolse agli affetti più cari". Anche il Pietro dell'inizio della storia ha dato più di un nipote alla chiesa: una religiosa, salesiana e marianista, ora lontani da Castellanza, ma ho toccato con mano che ognuno conserva nel cuore il luogo delle proprie radici. Persino don Giampiero Ceriani l'ha custodito in terra di Francia tanto da dire oggi: "sono nato su quella costa, ambiente laborioso" e aggiunge: "ci siamo rimasti pochissimo, ma ricordo con gratitudine i Turian che generosamente ci hanno ospitato lassù in alto, ad altezza dei granè".

Di un'altra famiglia Caldiroli ricordiamo il missionario morto in Giappone, altre suore figlie di Maria Ausiliatrice e la tragica fine di una giovane suora dei Colombo-Vigun, fulminata a Ghiffa che ci aveva colpito tutti.

Spesso, prima di raggiungere le scuole De Amicis, mi accompagnavo alle mie carissime compagne Luigia, dei Landoni e alla Carla Galbersanini, altra radice dei Turian per mezzo della mamma Francesca.

Le ricordo scolare diligenti, intelligenti e vivaci: quando ci incontriamo sprizziamo affetto.

Solo contadini, operai e religiosi sul Moncucco? Neanche per sogno! Vogliamo ricordare il mitico ingegner Luigi Prandoni, dalla bella barba bianca. "Onesto e valente ingegnere, scrupoloso amministratore dei beni dei poveri, dell'arte venatoria cultore e maestro" (così recita la sua epigrafe). Amava affacciarsi al suo muro di cinta, mentre sul lato opposto, appoggiato ad un severo portone verde, ancora ben visibile, stazionava il Peppino Salmoiraghi, figlio della mama Lena ricordata per il suo prestino nella piazzetta Castegnate vicino alla vecchia pesa.

Continua...

**Andreina Colombo Passoni**

P.s. un grazie alle tante care persone che mi hanno aiutato a ricordare e a raccontare. Grazie anche a Romano Restelli, come me amante di angoli scomparsi ma sempre cari

### Legenda

Ul regiù = il capofamiglia  
 'Na topia = pianta dell'uva - vite  
 Cavadagne = testate dei campi  
 Maragun = granturco, mais  
 I tusân = le ragazze  
 Bàsle = grandi ciotole  
 Céscu = Francesco  
 Basûa = Pomeriggio - bassa ora  
 Sta-basûa = questo pomeriggio. Potrei spiegar altrove il perché di questo appellativo.  
 Saon = Saronno = i Borroni provenivano da Saronno.  
 Vigun = i Colombo provenivano da Vigone (Novara)  
 Scöra = scuola delle donne, congregazione religiosa. C'era anche quella degli uomini, i Confratelli del Santissimo Sacramento dalla mantellina rossa.  
 Sis...Murra!!! = Sei, sei, quattro, quattro, tre, sette, sette...Murra o morra?



**MOTODUE**



Via L. Pomini, 3 - Castellanza  
**Tel. 0331 505522**  
 www.motodue.com  
 E-mail: ciclodue@libero.it

**BICYCLE  
 CICLODUE**



**GELATO ARTIGIANALE  
 DI QUALITÀ**



**LA PIRAMIDE**  
 Via Don Testori, 32/a  
 21053 CASTELLANZA (VA)  
 Tel. e Fax 0331.502583  
 Cel. 333.3379593

**MCS  
 STUDIO srl**

PARTNER STUDIO PETRILLO

CONSULENZA AMMINISTRATIVA  
 CONTABILITÀ IVA  
 BILANCI  
 DICHIARAZIONE REDDITI

Tutela Fiscale  
 SERVIZI CAF

21053 Castellanza (VA)  
 via Don Minzoni, 39  
 Tel. 0331.50.76.75  
 Fax 0331.50.29.72  
 e-mail: info@studio-petrillo.it



Un suggerimento rivoluzionario

## Chi non vince incassa (un po') meno!

In periodi di vacche magre, anzi magrissime, un minimo di senso della misura dovrebbe essere (il condizionale è d'obbligo) "obbligatorio" per tutti, nessuno escluso. Soprattutto dal punto di vista retributivo e nel rapporto fra risultati raggiunti e compenso percepito per raggiungerli. Considerazione ovvie, quasi banali. Non è proprio così. Ci sono dei contesti sociali nei quali la regoletta ricordata prima sembra non valere. Occupiamoci di uno di loro: i professionisti del calcio, cioè i calciatori. Qualche settimana fa una delle bandiere del Milan, Gennaro Gattuso, ha dichiarato che, visto il momento congiunturale particolarmente difficile, con diffuse difficoltà a tirare la fine del mese per tante famiglie, nel caso di un'eventuale riduzione del compenso elargitogli dal Milan, avrebbe dato la propria totale disponibilità a parlarne. Un'ammissione

interessante e degna di nota.

Certo, per chi è abituato a percepire "stipendi" a sei zeri a destra della prima cifra, il sacrificio (se di sacrificio si può parlare senza offendere chi i sacrifici li deve sopportare davvero!) è assolutamente relativo, tuttavia non si può ignorare la sensibilità dimostrata da Gattuso.

Un'eccezione che non conferma la regola. Per un Gattuso disposto "a parlarne", c'è un Ibrahimovic che sul tema specifico - vale a dire l'ingaggio faraonico percepito dall'Inter: oltre 11 milioni di euro l'anno! - è sì disposto a discuterne, ma in toni quasi ultimativi e rialzisti.

"Per il prossimo anno ... vedremo" Vedremo che cosa?

Il tutto, beffa delle beffe, dopo l'ennesima eliminazione dell'Inter dagli ottavi di Champions League. Tifosi sì ma non allocchi! Capito il concetto?

L.L.



**COLORAMAX** SRL  
IMBIANCATURA - VERNICIATURA  
VIA ITALIA 121 MARNATE -VA-  
TEL 333.2137053

**"gli stilisti della pizza"**

Con forno a legna  
Specialità pesce di mare  
Servizio di pizzeria anche a mezzogiorno  
Si accettano carte di credito  
e buoni pasti aziendali

Il ristorante preferito  
dagli atleti della  
U.S. Castellanzese

RISTORANTE - PIZZERIA  
**Al Cantuccio**

Lunedì chiuso

20025 Legnano (MI)  
Via C. Porta - ana. Via Manzoni, 17  
Tel. 0331.441.160 452.565



Oggi Vi racconto una storia

## La storia di un uomo che ha cambiato l'ortopedia... ed il mondo!

Gavriyl Abramovich Ilizarov

Negli anni '60-'70, sulla scorta degli insegnamenti di Maurice Müller, ortopedico svizzero, le fratture venivano, nel mondo occidentale, europeo e nordatlantico, trattate con viti e placche, vale a dire con chirurgia apertamente aggressiva che, scollando l'osso, scopriva il focolaio di frattura e ne metteva in compressione i frammenti.

Viceversa, confinato nella lontana Siberia, Gavriyl Abramovich Ilizarov (1921-1992) sviluppava un sistema nuovo del tutto diverso e originale di fissazione esterna. Ilizarov era un ebreo caucasico, figlio di pastori, analfabeta fino a 12 anni; avviato agli studi obbligatori, a 24 anni si laureava in medicina e per questo egli fu sempre riconoscente allo stato sovietico che l'aveva istruito. Fu poi rappresentante dello stato di Kurgan al Soviet, eroe del lavoro sovietico e membro dell'Accademia delle Scienze di Mosca. Nel 1945, dopo la laurea, Ilizarov fu medico del villaggio di Dolgovka in Kurgan, Siberia. In quei tempi, in piena seconda guerra mondiale e negli anni successivi, aveva a che fare con un'enorme massa di soldati feriti che tornavano dal fronte. Bombe e proiettili avevano creato terribili fratture esposte che in quei tempi di scarsa o nulla terapia antibiotica avrebbero significato: mancata consolidazione, infezione, gangrena... amputazione! E proprio qui il giovane chirurgo vinse la sua battaglia: contrariamente a Müller, Ilizarov non scopriva l'osso ma lo circondava con manovre esterne e con una chirurgia rigidamente chiusa. Questo comportamento era forse dettato dalla povertà di mezzi a disposizione, ma era anche basato sulla intuizione che solo lasciando intatta la vascolarizzazione dell'osso si poteva arrivare a una piena guarigione della frattura.

Mentre la fissazione esterna circolare (fig. 1) era già in uso nella chirurgia russa, il passo avanti di Ilizarov fu poi di scoprire che la distrazione lenta e progressiva di un segmento osseo fratturato poteva condurre alla formazione di nuovo osso interposto che egli chiamò **rigenerato**. ... (fig. 2) e che insieme all'osso crescevano anche gli altri tessuti: i muscoli, i nervi, i vasi sanguigni ed anche la pelle.

Così sviluppò la sua tecnica con gli strumenti "poveri" che aveva a disposizione all'epoca: coi cerchi delle guarnizioni dei carri armati in disuso ed i raggi delle biciclette creò il suo fissatore circolare, con cui guarire non solo le fratture normali, ma anche gli sconquassi, le mancate saldature (cosiddette pseudoartrosi) e le temibili infezioni (pseudoartrosi settiche). A lungo fu criticato nel suo paese dai professori universitari perché faceva camminare subito il paziente operato (fig. 3), mentre con i metodi tradizionali (placche o gessi)



Fig. 1 Schema di fissatore circolare

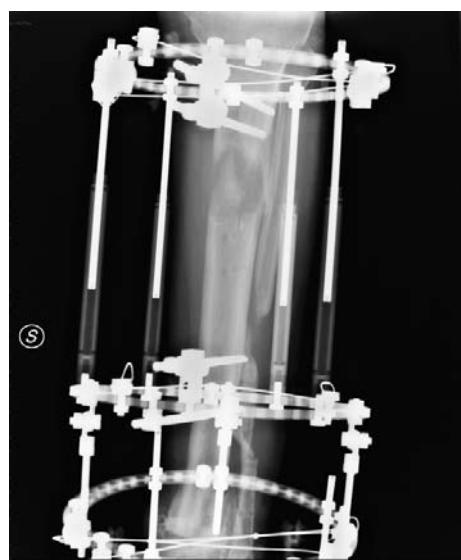
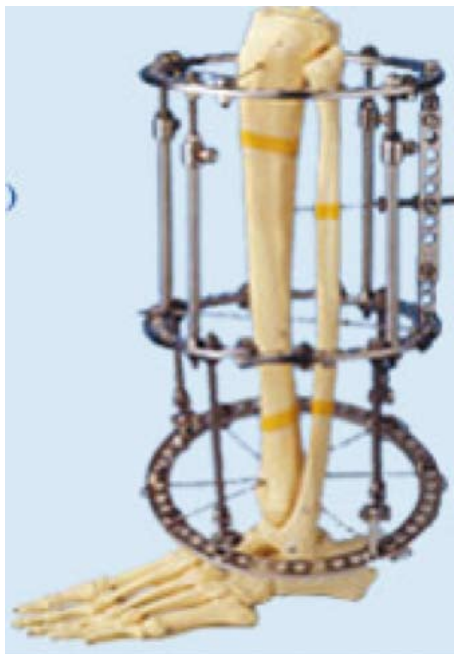


Fig. 2 Il "rigenerato" in una frattura distale di gamba

, il fratturato aspettava a lungo prima di appoggiare il piede a terra. E proprio una gamba mal guarita e infetta, ma di un italiano famoso, fece conoscere Ilizarov all'Occidente.

In quegli anni il mondo era diviso nettamente in due parti: il blocco comunista e le nazioni occidentali della N.A.T.O. divise dalla cortina di ferro. Ma il destino o un evento straordinario aveva stabilito che una comunicazione sarebbe nata: un grande alpinista di Lecco, Carlo Mauri, autore



Fig. 3 Il paziente cammina pochi giorni dopo l'impianto



di importanti ascensioni negli anni 50 e 60, si era procurato, dopo una frattura di gamba, una pseudoartrosi infetta della tibia sinistra che durava da tre anni. Già operato tre volte in Italia ed in Europa, restava con la sua malattia e con un accorciamento di 4 cm. che lo rendeva un invalido. Così andò a Kurgan, da dove tornò dopo 6 mesi guarito dalla pseudoartrosi e allungato alla tibia dei 4 cm. mancanti.

Gli Ortopedici di Lecco, impressionati, decisero così di tenere una riunione a Bellagio nel maggio 1981 sulle infezioni ossee. E con lo stesso Mauri si adoperarono non poco per ottenere il permesso per Ilizarov a venire in Italia e anche il Partito Comunista Italiano diede il suo aiuto. A Bellagio erano presenti 300 ortopedici e fra questi anche alcuni come Monticelli e De Bastiani che si ispirarono poi non poco alle idee di Ilizarov. Questi arrivò con 10.000 diapositive: la sua conferenza programmata in un'ora ne durò tre, a generale richiesta dell'uditorio. "La Seconda rivoluzione in Russia, Michelangelo dell'Ortopedia!" furono le reazioni provocate dalle presentazioni dei suoi casi. L'industriale Busnelli di Misinto donò all'ospedale di Lecco 40 apparati per cui Ilizarov poté eseguire il primo intervento di allungamento nel mondo occidentale col suo metodo. La sua visita ebbe vasta risonanza anche sulla stampa (Corriere

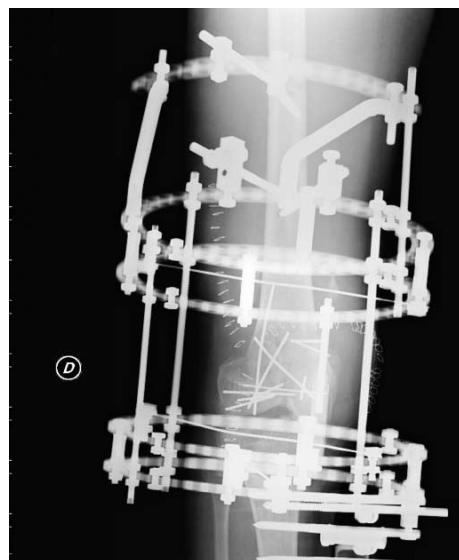


della Sera). Successivamente Ilizarov venne invitato in Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, e altri paesi. In Italia nacque l'A.S.A.M.I., Associazione per lo Studio e l'Applicazione del Metodo di Ilizarov; partita dall'Italia essa ha fatto proseliti in tutto il mondo e grazie al suo attuale, vulcanico presidente e cofondatore, Maurizio Catagni, primario ortopedico di Lecco, che ha diffuso e perfezionato tale tecnica al punto che oggi nessun grosso centro traumatologico ne può fare a meno.

In questo modo si ottengono, oltre alla guarigione delle fratture, specie quelle infette, che sono sempre una sfida per il chirurgo ortopedico, anche degli allungamenti di arti: gambe, ma anche braccia e correzione di deformità congenite, come focomelie o simili o correzioni di nanismi con raggiungimento di una statura pressoché normale. Ovviamente è una tecnica che va riservata a mani esperte e centri attrezzati. Nel mio ospedale, a Legnano, tale impianto è stato realizzato da chi vi scrive in diversi casi selezionati e con buoni risultati, a fronte di interventi lunghi e impegnativi, sia per il medico che per il paziente. (figg. 4-5)

L'ortopedia mondiale nel XX° secolo ha realizzato quattro sostanziali progressi: l'osteosintesi interna, le protesi, l'endoscopia ottica e chirurgica, l'allungamento degli arti e quest'ultimo è basato sulle idee di Gavriyl Abramovich Ilizarov.

Dott. Mario Pigni  
mariopigni@tin.it



Figg 4-5 Frattura complessa di ginocchio, prima e durante il trattamento



## Scuola, sport e solidarietà

Il 2009 è un anno di grandi iniziative all'Istituto "Enrico Fermi" di Castellanza, improntate non solo alla preparazione e formazione degli studenti, ma anche alla loro preparazione sportiva e a una sempre maggiore sensibilizzazione verso il sociale.

Da questa convinzione nasce l'idea di realizzare il 1° Trofeo del Cuore interscolastico che l'Istituto "E. Fermi" e in particolare il suo corso dell'Igea Sportivo hanno deciso di mettere in cantiere per sabato 6 giugno 2009.

La manifestazione si svolgerà al campo di Via Bellini a Castellanza e coinvolgerà altre tre formazioni di calcio a 11 tra le scuole delle provincie di Milano e Varese che aderiranno all'iniziativa. L'idea del Trofeo del Cuore nasce dal bisogno di coinvolgere alunni, docenti, famiglie e comunità locale nella raccolta di fondi a favore del nascente Ospedale di Ingoré in Guinea Bissau, dove l'Istituto "Enrico Fermi" sostiene a distanza una bambina, Elisabeth, da cinque anni.

Sicuramente questo è solo uno degli innumerevoli progetti di solidarietà che



possiamo incontrare ogni giorno, promossi da associazioni ed enti benefici. Esso è però vicino a noi perché il nostro contributo incide sulla sopravvivenza di persone che indirettamente conosciamo

e che si affidano a noi, che aspettano il nostro aiuto per vivere.

La scelta di organizzare il Trofeo del Cuore nasce però anche dalla convinzione che non serve solo un contributo di

carattere economico, ma occorre mettersi in gioco. E' questa la lezione che vorremmo nascesse dalla giornata del 6 giugno, una giornata di scuola passata in campo a vivere i valori dello sport come mezzo per stare insieme e tirare fuori la parte migliore di noi, quella che sa aiutare chi ci sta accanto.

Genitori, alunni, docenti e comunità locale sono dunque invitati sabato 6 giugno 2009 dalle h. 9.30 al Campo Sportivo di Via Bellini per partecipare con il loro contributo alla raccolta di fondi per l'Ospedale di Ingoré.

L'Igea Sportivo "E. Fermi" riconferma il suo impegno nella formazione dei giovani coniugando il binomio scuola-sport nell'ottica della crescita armonica dell'alunno e ripropone alle famiglie il suo Progetto Alunno - Atleta per poter far crescere i giovani attraverso un progetto educativo studiato per educare e formare gli sportivi e orientare gli studenti allo sport e ai suoi valori formativi.

**Prof. Liliana Rossetti**  
Coordinatore Didattico

## Spazio, tempo, ritmo: armonia calcistica

Sentiamo spesso dagli addetti ai lavori e dagli spettatori affermazioni di questo tipo: quel giocatore è molto "tempista", ha il tempo giusto della giocata o dell'intervento, quella squadra o quel giocatore è riuscito a cambiare il ritmo della partita, quel giocatore sa occupare gli spazi giusti oppure quella squadra ha una buona "sincronia" tra i reparti. Ci chiediamo: sono solo modi di dire oppure c'è un fondamento di verità?

### Lo Spazio

Nel calcio il "senso della posizione" corrisponde alla capacità di situarsi sul campo di gioco in una posizione utile, orientando il proprio corpo in rapporto alla palla e agli altri giocatori siano essi compagni o avversari. Questo presuppone la capacità di saper osservare sul campo le variazioni del gioco. Saper osservare bene per poter scegliere meglio, perché la percezione dello spazio e di come ognuno di noi lo occupa è uno dei presupposti fondamentale per sviluppare "intelligenza" di gioco.

Queste qualità, che in parte possono anche essere innate, sono educabili perché si rifanno alle capacità di percezione motoria. Non diamo per scontata da parte dei bambini / ragazzi la "conoscenza" e quindi la consapevolezza del campo di gioco e degli

elementi in esso contenuti (non sono solo compagni ed avversari ma anche porte, linee, palla...). Soprattutto negli allenamenti va affrontata attraverso una serie di esercizi di esplorazione dello spazio che vanno dal muoversi sul campo con o senza palla all'eseguire esercitazioni in rapporto ai compagni e agli avversari nelle diverse zone del campo (area di rigore, linee, centro campo...).

### Il Tempo e il Ritmo

Il tempo esprime la qualità dell'apprendimento motorio, sia per quanto riguarda gli automatismi, sia sul piano del movimento nello spazio e si presenta sotto forma di durata, momento, ritmo. Il ritmo è il susseguirsi regolato di fenomeni nel tempo ed è un fattore percettivo (acquisisce informazione dai sensi) e a livello motorio diviene un mezzo per migliorare i meccanismi automatici del movimento. Una particolarità del ritmo sta nel penetrare come un suono, componente emotiva e di avere l'efficacia del linguaggio, componente razionale.

Il giocatore abile e coordinato è ritmico, sa cambiare ritmo, cogliere sia i tempi di corsa del compagno per aiutarlo sia quelli dell'avversario per affrontarlo con successo, sia quelli per smarcarsi. L'intelligenza calcistica sta proprio nel cogliere il momento giusto,

di ciò che si deve fare. Sono molti i giocatori che hanno buone capacità di base che però vengono vanificate dalla incapacità di valutare correttamente a che velocità effettuare uno smarcamento, un intervento su un avversario o un passaggio (un attimo prima o un attimo dopo vanifica la sua utilità) o una marcatura.

Quindi la proposta percettiva, sia in forma individuale che collettiva, di apprendimento consiste nella presa di coscienza degli elementi temporali e dei ritmi di gioco per permettere al giocatore di apportare modifiche intelligenti e più adatte alle situazioni di gioco. Nei ragazzi in età evolutiva sarà quindi, prima di tutto, importante lavorare sul ritmo dei movimenti corporei e quindi sulle capacità coordinative per poi passare all'azione in funzione della palla e del compagno/avversario. Il tempo giusto dell'azione è una qualità legata alle abilità psico-motorie dell'atleta. La puntualità nell'eseguire un gesto è strettamente collegata a una buona capacità coordinativa.

### Tiriamo le fila

Quanto esposto ci fa quindi capire quanto ogni azione ed esercitazione hanno in se un aspetto temporale e spaziale. Tali dimensioni fanno sì che un gesto appaia fantasioso ed efficace di valore e tale risultato dipende non solo da fattori innati ma anche dalla competenza dei tecnici di allenare tali capacità. A maggior ragione, visto che assistiamo negli ultimi anni ad una evoluzione del calcio che ha portato ad una notevole diminuzione degli spazi di gioco e che anche il tempo a disposizione di ogni calciatore per giocare la palla è diminuito mentre sono aumentati i ritmi, non perché i campi siano diventati più piccoli ma perché è cambiato l'atteggiamento tattico delle squadre, la qualità fisica dei ragazzi e le regole.

Il bambino in età evolutiva è il protagonista del calcio moderno, deve essere in grado di saper leggere e reagire molto velocemente agli innumerevoli stimoli di varia natura che si presenteranno durante la partita o semplicemente durante l'attività motoria in genere. La reattività mentale da sempre è la mi-

glior qualità dei grandi campioni. Essi naturalmente sono capaci di risolvere rapidamente e nel modo più consono e adeguato le situazioni di gioco più complesse. Sicuramente, come detto, il patrimonio genetico è base portante del livello di abilità espresso ma una preparazione specifica rispetto a quanto detto risulta fondamentale nella formazione dell'atleta. Inoltre, studi recenti hanno dimostrato che il senso del ritmo, il ragionamento logico e il problem solving sono elaborati della stessa area cerebrale. Esiste una correlazione tra intelligenza generale e capacità di seguire un ritmo regolare. Questo rafforza ulteriormente l'importanza dell'allenamento mirato che ha come obiettivo un'"intelligenza" di gioco.

### Uno spunto di riflessione

Ritorniamo alla domanda iniziale .... Sono modi di dire o hanno fondamenti di verità?

Non possiamo che rispondere che il calcio, come la maggior parte degli sport, è regolato da tre elementi fondamentali: lo spazio, il tempo e il ritmo. L'unità e il sincronismo di questi fattori, come nella musica, è armonia. Armonia nei gesti, nelle azioni, nelle situazioni che l'atleta propone in funzione di sé e dei propri compagni/avversari.

Mi chiedo però, se tutto questo è vero e ci siamo detti che è così, perché faticiamo a provare e trattenere il piacere nel vedere, sentire e quindi percepire i segnali che ci vengono trasmessi dal campo attraverso l'atleta? Facciamo sempre più fatica a utilizzare i nostri sensi per entusiasmarci e caricarci emotivamente di fronte a comunicazioni che passano dalla sfera della corporeità (l'atleta in campo nei suoi gesti, movimenti ed interventi) alla mente e all'emozione.

Proviamo a goderci lo spettacolo calcio come tentativo continuo del giocatore di raggiungere l'armonia per godere dei segnali e ad interpretare il corpo come un mezzo di comunicazione e non solo come uno strumento, una macchina per raggiungere risultati. Forse così potremo essere più "sportivi".



**ISTITUTO E. FERMI**  
scuola paritaria

**RAGIONERIA - IGEA**

**LICEO LINGUISTICO EUROPEO**

**ISCRIZIONI SEMPRE APERTE**  
Tel. 0331 504012

[www.fermi-castellanza.com](http://www.fermi-castellanza.com)



## Un angolo di storia da non dimenticare

Ricordo nitido di un personaggio che molto ha dato all'Unione Sportiva Castellanzese

**Albino Colombo, passione per lo sport e umiltà e dedizione ai colori nero-verde**

Molti personaggi potrebbero trovare posto nel quadro delle memorie. Ma i più rappresentativi sono assai noti, perché la loro celebrità fu dovuta a fatti eclatanti o alla loro rappresentatività capillare in seno alle varie organizzazioni. In particolare, nel dopoguerra, per quei giovani che riuscirono a rientrare nell'alveo di un nuovo tipo di società mai conosciuta dall'infanzia per tutto un ventennio, sport e lavoro furono elementi portanti della ricostruzione nazionale.

Provati, ma non piegati, si rimboccarono le maniche e ripresero il cammino all'interno dell'Unione Sportiva Castellanzese allo sfascio e nelle fabbriche, abbandonate obbligatoriamente in età giovanile per obbedire ad una chiamata di cui la maggioranza avrebbe voluto farne a meno.

Uno di quei giovani della classe 1926 che vogliamo amorevolmente ricordare, con affetto e riconoscimento per i tanti sacrifici nel prodigarsi nella ricostruzione e la reggenza delle sorti in una associazione in fase di ricostruzione è Albino Colombo.

Non apparve mai sul primo gradino del piedistallo nella storia della Unione Sportiva Castellanzese.

In qualità di Segretario (con la esse maiuscola) era considerato indispensabile per la sua laboriosità in seno all'organizzazione e le spiccate doti conoscitive nella tattica del gioco.

In armonia e bonarietà sapeva amministrare i desideri dei giovani calciatori con abile maestria.

Anche se non esercitò mai la professione di allenatore fu anche allenatore con tanto di tesserino rilasciatogli dalla Federazione, nel 1966. Con mirabile fiuto e capacità conoscitiva sapeva notare quali erano i migliori giocatori esistenti nell'ambito agonistico della nostra "borgata" e nei paesi limitrofi. Si prodigava instancabilmente senza mai demordere, per convincere giocatori di altre società che reputava essere i migliori ad accettare l'adesione alla sua Castellanzese. Che seppe reclutare i migliori lo dimostrarono i risultati ottenuti proprio da quei giovani che scelse tra le altre organizzazioni sportive.

Me lo fa presente Renzo Ghioldi raccontandomi che per convincerlo ad accettare dovette insistere per un paio

di mesi.. Solo dopo avere compreso la bontà d'animo e la tanta umiltà con la quale insisteva riguardo alla necessità del mio intervento per migliorare le sorti di classifica della sua Castellanzese accettò l'offerta.

La bontà del suo lavoro si dimostrò nel campionato di seconda divisione Juniores - Lega Giovanile - in quanto i ragazzi disputarono il campionato senza mai perdere una partita. Un solo pareggio e due risultati eclatanti: 11-0 e 9-0. Sul campo di Busto Arsizio in un incontro valevole per la Coppa Lega Giovanile la formazione era composta da: Cavalli, Bossi A. Meraviglia, Mancini, Caimi, Alessandrini, Landini, Vanetti, Roggero, Bossi M, Colombo Mario ottenne uno strabiliante risultato, veramente sorprendente 14 - 0.

Ed è con rammarico, per noi che Albino lo conoscemmo e vivemmo le ansie di quel tempo, rilevare che da un articolo di fondo a firma F.B. dove, descrivendo la cronaca della serata per la "FESTA DEGLI ATLETI NEROVERDI" alla sala CRAL Dell'Acqua a Legnano, si parla di tutti e di tutto ma dell'umile factotum della sezione calcio non vi è neppure un cenno. Elogi spassionati per il presidente per coloro che vissero quegli anni di gloria dietro ad una scrivania o attraverso la emissione di qualche assegno più o meno cospicuo. Mi fa notare, Ghioldi, che il compenso per un anno di fatiche fu l'aver ricevuto una busta contenete "350 lire" Ed allora era festa.

I ragazzi di Albino avevano vinto il campionato Juniores - Lega Giovanile e l'anno seguente li avrebbero visti disputare il campionato di categoria superiore.

E' doveroso ricordare con le stesse parole ciò che scrisse il presidente... modesto, ma valente allenatore Gaspare Landoni, nella sua opera coadiuvato da



quell'appassionato segretario Albino Colombo.....

Ed io aggiungerei..... senza il quale quei suoi ragazzi che ancora oggi lo ricordano quale maestro di vita e di sport, non avrebbero profuso in cam-

po le migliori energie fisiche e il loro massimo entusiasmo: Magni Moneta, Borroni, Cavalleri, Ghioldi, Fusetti, Mello, Almasio, Caimi, Castellanza, Moretti, Bonzi, Landoni e Turconi.

**Tanino Castiglioni**



**PAU-ital**

Via 24 Maggio, 33  
21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel. (Fax) 0331/341982 (0331/354665)  
E-mail: info@pav-ital.com

SOLUZIONI D' INTERNI  
 PAVIMENTI  
 RIVESTIMENTI  
 PAVIMENTI IN LEGNO

<http://www.pav-ital.com>



# nero verde

Channel

Per vedere la web-tv  
della tua squadra del cuore  
[www.castellanzese.com](http://www.castellanzese.com)

punto  
nero verde

**Martedì 19 e 26 Maggio,  
2 e 9 Giugno  
dalle ore 21 alle 22**



XVIII° TORNEO Città di Castellanza | [BLOG](#) | [PRIMA SQUADRA](#) | [JUNIORES](#) | [SETTORE GIOVANILE](#) | [LA SOCIETA'](#) | [INFO & NEWS](#) | [FOTO E VIDEO](#) | [HOME PAGE](#)

[GALLERIA FOTOGRAFICA](#) | [GALLERIA VIDEO](#)

LA PROSSIMA PARTITA

A.S. Brebbia  
Castellanzese

3 Maggio  
ore 15.30

LA CLASSIFICA

LE ULTIME DAI CAMPI

**CASTELLANZESE - GORLA MAGGIORE**

**LIVE**

DOMENICA ORE 15.15

CASTELLANZESE GORLA MAGGIORE 0-1  
Il Marnate supera (1 a 0) la Vergiatese

VIETATO NON  
CREDERCI!

E' QUARTO POSTO!

CASTELLANZESE  
GORLA MAGGIORE 0-1

JUNIORES: SARA'  
ANCORA REGIONALE!

**D E L M A**  
G A M E SNC

di Marco D'Eliso & C.

Noleggio Apparecchi Automatici di Trattenimento

via Savona ,3 20023 Cerro Maggiore (MI)

infoline 3357120082